



Rassegna di Martedì 6 Settembre 2016

Testata	Data	Titolo
GPI		
Il Sole 24 Ore	06/09/2016	Massimo Capuano porta in Borsa la Gpi
MF	06/09/2016	Capital For Progress 1 porta in borsa Gpi
ItaliaOggi	06/09/2016	C. for progress 1 Fusione con Gpi
Libero	06/09/2016	Gpi (informatica) a Piazza Affari dopo la fusione con Cfp1
Corriere del Trentino	06/09/2016	Gpi ingloba Cfp1 e si quota in Borsa
Corriere del Trentino	06/09/2016	Piazza Affari, sbarca Gpi «Passo atteso»
Corriere delle Alpi	06/09/2016	La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa
Il Mattino di Padova	06/09/2016	La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa
L' Adige	06/09/2016	«È il solo modo per resistere»
L' Adige	06/09/2016	3.500
L' Adige	06/09/2016	Acceleriamo la crescita, ma il cuore e la testa di Gpi resteranno i...
L' Adige	06/09/2016	Gpi da gennaio sarà quotata in Borsa
L' Adige	06/09/2016	Quotazione in Borsa in arrivo per la Gpi
La Nuova Venezia	06/09/2016	La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa
La Tribuna di Treviso	06/09/2016	La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa
Be Beez	06/09/2016	La Spac Capital for Progress annuncia l'integrazione con la trentina...
Reuters	05/09/2016	Capital for Progress 1, accordo per integrazione con trentina Gpi
La Stampa.it	05/09/2016	Capital For Progress 1 e GPI annunciano la firma di un accordo ...
AdvisorWorld	05/09/2016	Accordo di integrazione tra GPI S.p.A. e Capital For Progress 1
ADVFN.com	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo integrazione con Gpi
TgCom24	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo integrazione con Gpi
TopLegal.it	05/09/2016	Integrazione tra Gpi e Capital For Progress 1: gli advisor
FinanceCommunity.it	05/09/2016	Capital for Progress 1 porta in Borsa la trentina Gpi
Sardegna Oggi	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi
Il Tempo.it	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi
Focus.it	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi
StudioCataldi.it	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trenti...
Borsa Italiana	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla accordo per integrazione c...
Borsa Italiana	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla accordo per integrazione c...
Diritto 24	05/09/2016	Accordo di integrazione tra GPI S.p.A. e Capital For Progress 1
Sassari Notizie	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentin...
Invoice.it	06/09/2016	GPI SpA sigla un accordo per incorporare Capital For Progress 1
Corriere della Sera.it Flash News 24	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla acco...
Corriere della Sera.it Flash News 24	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla acco...
Radiocor	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla accordo per integrazione con Gpi...
Radiocor	05/09/2016	Capital For Progress 1: spac sigla accordo per integrazione con Gpi
MF online	05/09/2016	Capital for Progress 1 porta in borsa Gpi
Il Foglio.it	05/09/2016	Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi
Soldionline	05/09/2016	Capital For Progress 1 sigla accordo di integrazione con GPI
LegalCommunity.it	05/09/2016	Tre studi legali coinvolti nell'integrazione tra GPI e Cap...

Massimo Capuano porta in Borsa la Gpi

Grazie al “meccanismo” della Spac si prepara a debuttare a Piazza Affari la società trentina Gpi, gruppo che fornisce servizi informativi e amministrativi per le strutture sanitarie. Non sarà però una Spac qualsiasi ad agevolare la quotazione in Borsa della società trentina. Lo farà infatti Capital For Progress 1 (Cfp1), la special purpose acquisition company promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi. L'ex ceo di Borsa Italiana firma dunque la sua prima Ipo grazie all'iniziativa lanciata nell'agosto del 2015. Il tutto nel pieno rispetto della logica tipica della Spac: dotare di risorse in maniera efficiente e virtuosa un'azienda dalle belle speranze che può dare ulteriore soddisfazione ai propri soci. Gpi arriverà sul listino attraverso l'incorporazione di Cfp1 che metterà a disposizione la propria liquidità per generare nuova crescita. Cfp1 ha in cassa 51 milioni di euro. Gpi, invece, ha chiuso il 2015 con 98 milioni di euro di giro d'affari ma, complice l'acquisizione di Lombardia Contact, punta a raggiungere i 130 milioni di ricavi nel 2016 per un ebitda di 22 milioni. (L.G.)



La spac ha individuato il target: si fonderà con la società che fornisce servizi amministrativi alle strutture sanitarie

Capital For Progress 1 porta in borsa Gpi

DI ELENA DAL MASO

Capital For Progress 1, Special purpose acquisition company (Spac), quotata sul segmento Aim di Borsa Italiana, ha trovato la società obiettivo con la quale fondersi entro fine anno. Si tratta di Gpi spa, realtà trentina fondata nel 1988 da Fausto Manzana, attuale presidente e ad, fra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private. Capital For Progress 1 (CFP1) è una Spac promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi, quotata a Piazza Affari nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 milioni da investitori italiani ed esteri. Gpi è controllata al 90% da Fm Srl, holding della famiglia

Manzana e partecipata per il 10% dal fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte Sgr. A valle delle assemblee delle due società che si terranno nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in Gpi con effetto dalla data in cui quest'ultima sarà ammessa alla negoziazione su Aim Italia. Gpi ha già espresso l'intenzione di passare successivamente all'Mta. Gpi è stata valorizzata ai fini del concambio 100 milioni, con l'effetto che il flottante sarà di circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui CFP1 apporti l'intera dotazione di risorse (51,1 milioni) e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massimi da parte dei soci di CFP1 (apporto di 36 milioni). Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo (doppio)

che consentiranno alla holding FM di continuare a controllare la società post fusione, «anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari», riporta il comunicato ufficiale. FM e CFP1 hanno concordato un meccanismo di aggiustamento del prezzo se il bilancio consuntivo di Gpi non raggiungerà nel 2016 almeno 21,7 milioni di ebitda e 5,9 milioni di utile netto e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di ebitda.

L'accordo stabilisce che, in linea di principio, Gpi continui nella politica di dividendi finora seguita, distribuendo circa il 50% dell'utile netto. Gpi ha chiuso il 2015 con un valore della produzione di 98,2 milioni (l'obiettivo per quest'anno è 130 milioni), un mol di 16,3 milioni e una posizione finanziaria netta di 40,9 milioni. Negli ultimi tre anni il

valore della produzione è cresciuto a un tasso medio del 24% con una redditività operativa (ebitda margin) stabile di circa il 16%. La società partecipa al programma Elite di Borsa Italiana e ha già collocato oltre 30 milioni di minibond. Pavia e Ansaldo ha seguito Gpi nella strutturazione dell'operazione e nella negoziazione degli accordi relativi all'integrazione con CFP1, che è stata assistita da Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners. Per Pavia e Ansaldo hanno agito Francesco Manara e Vito Loi supportati da un gruppo composto da Paolo Lupini e Antonella Camilli. Il team di Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners è formato dai soci Nicola Brunetti e Bruno Gattai e da Diletta Camicia, Emanuela Ciaffi e Michele Ventura. Banca Imi agisce come nomad e specialist di CFP1. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il closing è atteso entro fine anno

C. for progress 1 Fusione con Gpi

Accordo di integrazione tra Gpi e Capital for progress 1, Special purpose acquisition company (Spac) quotata su Aim Italia. Gpi, società con sede a Trento fondata nel 1988 da Fausto Manzana, attuale presidente e a.d., è uno tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private. Gpi è controllata al 90% circa da Fm srl, holding della famiglia Manzana e partecipata per la restante quota dal Fondo Information & communication technology gestito da Orizzonte sgr.

Capital for progress è invece una Spac promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi e quotata nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 milioni da investitori italiani ed esteri.

A valle delle assemblee delle società che si terranno nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in Gpi con effetto dalla data in cui quest'ultima sarà ammessa alla negoziazione su Aim Italia, con l'ulteriore l'obiettivo da parte di Gpi di transitare successivamente su Mta.

L'intero ammontare della liquidità di Capital For Progress

andrà a finanziare lo sviluppo del gruppo Gpi. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della società, ma, al contrario, incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte. Fm e Orizzonte saranno sottoposte a un lock-up di 28 mesi.

Gpi è stata valorizzata, ai fini del concambio, 100 milioni. Il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui Capital for progress 1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51,1 mln), e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massimi da parte dei soci di Capital for progress (apporto di circa 36 mln).

«Con l'apertura del capitale al mercato», ha spiegato Manzana, «Gpi compie un passaggio significativo nel suo percorso trentennale di crescita e di sviluppo economico, caratterizzato da grande attenzione al sociale e al benessere di persone e famiglie. Utilizzeremo i fondi apportati dalla Spac per rafforzare la leadership nazionale e la presenza internazionale, così da raggiungere dimensioni e quote di mercato che possano essere di interesse per una platea sempre più ampia di investitori». Il perfezionamento è atteso entro la fine dell'anno.

—© Riproduzione riservata—

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Gpi (informatica) a Piazza Affari dopo la fusione con Cfp1

Gpi, società di informatica per servizi ospedalieri, va in Borsa. L'operazione è resa possibile dalla fusione con Cfp1, la Spac promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



INFORMATICA

Piazza Affari, sbarca Gpi «Passo atteso»

Gpi incorpora «Capital for progress 1» quotata sul mercato Aim di Borsa Italiana. Entra così nel segmento di Piazza Affari dedicato alle Pmi, per poi passare all'Mta.

a pagina **11 Orfano**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Gpi ingloba Cfp1 e si quota in Borsa

Gli investitori milanesi portano in dote oltre 50 milioni. «Pronti ad altre acquisizioni»

TRENTO Gpi si rafforza incorporando «Capital for progress 1» (Cfp1), quotata sul mercato Aim di Borsa Italiana. Di conseguenza fin da subito Gpi entra nel segmento di Piazza Affari dedicato alle Pmi, con l'obiettivo di approdare poi al Mercato telematico azionario (Mta). Cfp1 è una «spac», società destinata all'integrazione con una società di scopo, e ha raccolto finora 51 milioni da investitori professionali.

A metà giugno Fausto Manzana, presidente e ad di Gpi, aveva anticipato: «A questo punto non abbiamo alternative: dobbiamo diventare un'azienda a livello europeo». Il matrimonio con Cfp1 è la concretizzazione di questa idea. Per il Trentino è una notizia importante: in Borsa attualmente sul segmento Aim c'è Iwb (Provinco più Giordano vini), ma anche Expert system (di Modena, ma con una costola a Rovereto). Se il progetto andrà a buon fine, Gpi salirà però in Mta, dedicato a imprese di media e grande capitalizzazione.

Gpi è stata fondata nel 1988 da Fausto Manzana a Trento e si occupa di servizi amministrativi e informativi per le strutture sanitarie pubbliche e private. Gpi è controllata al 90% da Fm, la holding della famiglia Manzana. Il resto è in mano a Fondo Ict di Orizzonte sgr spa. Cfp1 invece è una «spac» di Milano, promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi nell'agosto 2015.

Nelle prossime settimane Cfp1, dopo le assemblee, sarà incorporata in Gpi. L'intero ammontare della liquidità di Cfp1 andrà a finanziare lo sviluppo di Gpi. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della società: al contrario, incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte.

Gpi è stata valorizzata ai fini del concambio 100 milioni di euro. In conseguenza di ciò, il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo — nell'ipotesi in cui Cfp1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51,1 milioni di euro) —; oppure a circa il 26% — nell'ipotesi di recessi massimi dei soci di

Cfp1 (apporto di circa 36 milioni) —. Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie

in azioni a voto «multiplo», che consentiranno ad Fm di continuare a controllare la società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari. Fm sarà al 73% nel caso di recessi nulli, al 78% nel caso di recessi massimi.

Fm e Cfp1 hanno concordato un meccanismo di aggiustamento prezzo qualora il bilancio consuntivo del Gruppo Gpi

non raggiunga nell'esercizio 2016 almeno 21,7 milioni di Ebitda e 5,9 milioni di utile netto; e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di Ebitda. È previsto che l'eventuale aggiustamento prezzo avvenga con un meccanismo cashless tramite l'assegnazione gratuita di azioni esistenti da parte di Fm a favore dei nuovi soci ordinari. Il bilancio consolidato 2015 vede Gpi raggiungere un valore della produzione di 98,2 mi-

lioni, un Ebitda da 16,3 milioni e un utile di 1,6 milioni. La posizione finanziaria netta è di 40,9 milioni. Ha quasi 3.000 dipendenti, partecipa al programma Elite di Borsa Italiana e ha collocato oltre 30 milioni di euro di minibond.

A regime, dopo l'integrazione, il consiglio di amministrazione sarà composto da 7 membri, di cui 5 indicati da Fm e 2 da Cfp1. L'Accordo quadro stabilisce che, in linea di principio, Gpi continui nella politica di dividendi fin qui seguita, distribuendo circa il 50% dell'utile netto.

«Con l'apertura del capitale al mercato, Gpi compie un passaggio significativo nel suo percorso trentennale di crescita e di sviluppo economico, caratterizzato da grande attenzione al sociale e al benessere di persone e famiglie. Utilizzeremo i fondi apportati dalla spac per rafforzare la leadership nazionale e la presenza internazionale, così da raggiungere dimensioni e quote di mercato che possano essere di interesse per una platea sempre più ampia di investito-

ri» dice Manzana, che aggiunge: «Entro l'anno è possibile che Gpi possa mettere a segno qualche altra acquisizione».

«Gpi è un'eccellente realtà italiana che contribuisce al nostro sistema sanitario. Crediamo che le risorse che Cfp1 apporterà a Gpi contribuiranno ad accelerare il suo percorso di crescita, anche internazionale» commenta Marco Maria Fumagalli, presidente Cfp1.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Informatica sanitaria Fausto Manzana, presidente e amministratore delegato di Gpi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





INTEGRAZIONE

La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa

TRENTO. Si chiama “business combination”, è l'accordo quadro per l'integrazione tra Capital For Progress 1, la spa per lo sviluppo delle medie imprese quotata in Borsa (e capace di raccogliere 51 milioni da investitori italiani ed esteri) e Gpi, l'azienda trentina fondata e diretta da Fausto Manzana che è attiva nel settore informatico dei servizi amministrativi. La procedura di integrazione prevede che, successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, Cfp1 sarà incorporata in Gpi e quest'ultima sarà ammessa alle negoziazioni di Borsa sul mercato Aim Italia.



➔ **INTEGRAZIONE**

La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa

TRENTO. Si chiama "business combination", è l'accordo quadro per l'integrazione tra Capital For Progress 1, la spa per lo sviluppo delle medie imprese quotata in Borsa (e capace di raccogliere 51 milioni da investitori italiani ed esteri) e Gpi, l'azienda trentina fondata e diretta da Fausto Manzana che è attiva nel settore informatico dei servizi amministrativi. La procedura di integrazione prevede che, successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, Cfp1 sarà incorporata in Gpi e quest'ultima sarà ammessa alle negoziazioni di Borsa sul mercato Aim Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Gpi da gennaio sarà quotata in Borsa

Accordo con Capital For Progress 1. Nuova liquidità per oltre 50 milioni

Il Gruppo trentino della famiglia Manzana, specializzato nel settore informatico in ambito sanitario, sarà ammesso alle negoziazioni su Aim Italia

L'azienda, valutata 100 milioni di euro, ha 3 mila dipendenti ed è in forte sviluppo. Il fatturato negli ultimi tre anni è cresciuto a un tasso medio del 24%

Il fondatore-presidente

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

La trentina Gpi spa spicca il volo e da gennaio sarà quotata, ammessa alle negoziazioni su Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane che investono sulla loro crescita. Il «volo» è pilotato da Capital For Progress 1 spa (Cfp1), una società veicolo (tecnicamente una Spac, *Special purpose acquisition company*) quotata sul mercato Aim Italia.

Obiettivo: accelerare la crescita.

Un ulteriore salto di qualità nella crescita di Gpi, il Gruppo fondato nel 1988 da **Fausto Manzana** e specializzato nel settore Ict (informatica) in ambito sanitario (gestione Cup, logistica e robotizzazione del farmaco, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, monetica e sistemi di pagamento). Tanto che la previsione è di arrivare a 200 milioni di euro di fatturato non nel 2018, come fissato nel piano strategico, ma addirittura entro il 2017. «Acceleriamo il processo di crescita, confermando che il cuore e la testa di Gpi resteranno in Trentino» dice Manzana,

tinata di ieri, è stato firmato l'accordo quadro per l'integrazione (*business combination*) tra le due società. Cfp1 sarà incorporata in Gpi: l'assemblea di fusione è prevista per fine dicembre e Gpi sarà quindi ammessa alle negoziazioni su Aim Italia, «con l'obiettivo» viene spiegato in un comunicato delle due società «di transitare successivamente al Mta, il Mercato telematico azionario». L'intera liquidità apportata da Cfp1 servirà a finanziare lo sviluppo di Gpi. La famiglia Manzana, che oggi controlla il 90% di Gpi attraverso FM srl (il resto fa capo al Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte Sgr spa), non cederà alcuna azione della società, rileverà anzi il 3% del capitale da Orizzonte. Entrambe, FM e Orizzonte, avranno un *lock-up* di 28 mesi durante i quali non potranno cedere azioni.

I valori in campo.

A fini del concambio azionario, nell'accordo quadro Gpi è stata valutata **100 milioni** di euro. Vuol dire che il flottante (il numero delle azioni che possono essere liberamente negoziate sul mercato regolamentato) rappresenterà circa il **33%** del capitale complessivo

se Cfp1 apporterà l'intero pacchetto di risorse (**51,1 milioni**), il 26% nell'ipotesi di massima recessione dei soci di Cfp1: in questo caso l'apporto sarà di circa **36 milioni** di euro.

Garanzia sul controllo.

Gli attuali soci di Gpi convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo: azioni a voto doppio in modo che la percentuale dei diritti di voto di FM sarà del **73%** (nel caso di recessi nulli) e del **78%** (nel caso di recessi massimi). L'obiettivo della famiglia Manzana è di continuare a controllare la «nuova» Gpi post fusione, anche nella previsione di ulteriori operazioni di crescita tramite scambi azionari. Ci sarà un consiglio di amministrazione di 7 membri: 5 espressioni di FM, 2 di Cfp1. È anche previsto un meccanismo di aggiustamento prezzo nel caso il bilancio consuntivo del Gruppo Gpi non arrivi quest'anno ad almeno **21,7 milioni** di Ebitda (margine operativo lordo) e **5,9 milioni** di utile netto e, nel 2017, a **23 milioni** di Ebitda. Nell'accordo che porta alla quotazione in borsa è inoltre confermata la politica di distribuire circa il 50% dell'utile netto.

Crescita senza sosta.

Gpi ha chiuso il 2015 con un fatturato di **98,2 milioni** e un margine operativo lordo di **16,3 milioni** ed una posizione finanziaria netta di **40,9 milioni**. Il valore della produzione di Gruppo è cresciuto negli ultimi tre anni ad un tasso medio del 24%, con un redditività operativa stabile del 16%. A sostegno del processo di crescita, Gpi ha già collocato oltre 30 milioni di minibond, sottoscritti da investitori istituzionali. Nel 2014, ha versato al fisco, tra Ires, Irap e Iva, **12,5 milioni** di euro, **10,5** in Trentino.

Acceleriamo la crescita, ma il cuore e la testa di Gpi resteranno in Trentino

Fausto Manzana

presidente e amministratore delegato della spa che, con 3 mila addetti (oltre 300 in Trentino) è tra i principali fornitori di servizi informatici e amministrativi per le strutture sanitarie pubbliche e private nazionali. Crescere, per restare competitivi a livello globale. Una delle ultime, importanti acqui-

sizioni è stata Lombardia Contact, attraverso cui Gpi ha ora la gestione di tutti i Cup (centri di prenotazione) della regione.

Cfp1 è una Spac, come tale destinata ad integrarsi con una società obiettivo, promossa da **Massimo Capuano**, che è stato amministratore delegato di Borsa Italiana dal 1998 al 2010, **Antonio Perricone**, **Marco Fumagalli** e **Alessandra Bianchi**. Fondata nell'agosto 2015, ha raccolto oltre **51 milioni** di euro da investitori italiani ed esteri. Nella mat-

130

LA PRODUZIONE NEL 2016

Il valore della produzione nel 2015 è stato di 98,2 milioni. Sarà di 130 nel 2016

3.500

IL NUMERO DEGLI ADDETTI

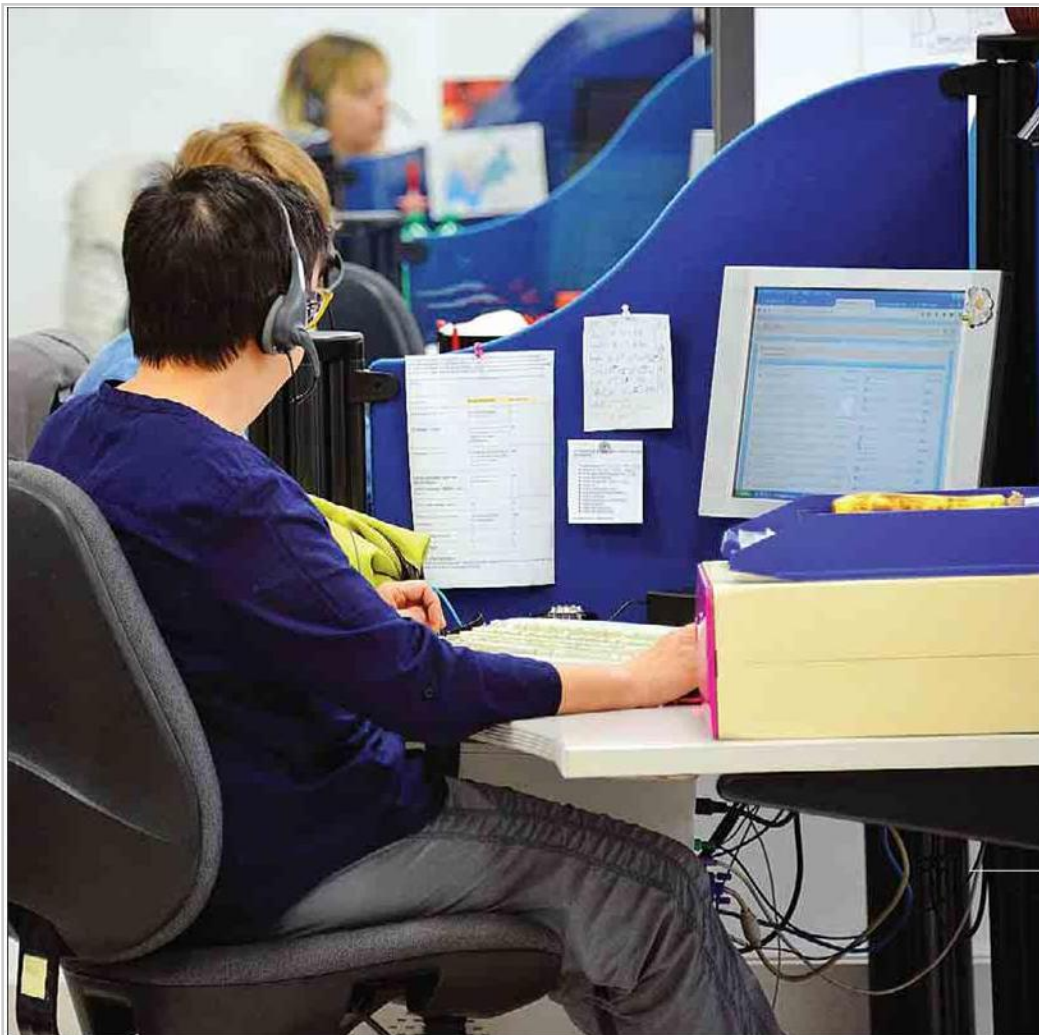
Gpi ha pianificato di arrivare a 200 milioni di fatturato e 3.500 addetti nel 2018, ma lo farà entro il 2017

ECONOMIA



Le addette al Centro unico di prenotazione gestito da Gpi nella sede di Trento sud





INTERVISTA

Fausto Manzana: «200 milioni di fatturato già nel 2017»

«È il solo modo per resistere»

Prudente, come se quotarsi in borsa fosse un'operazione di ordinaria amministrazione. **Fausto Manzana**, presidente e amministratore delegato di Gpi spa, ieri ripeteva: «È un'operazione *sub judice*, perché noi incorporiamo Cfp1, ma i soci della stessa (banche, fondi, investitori italiani e internazionali, ndr) dovranno aderire almeno al 70%. È l'unica condizione posta. Ma c'è la ragionevole certezza che le cose vadano come previsto, avendo già negoziato ex ante i termini dell'operazione».

FM srl, l'holding di controllo, post fusione, che caratura avrà in Gpi?

«Passerà dal 90 al 60%: il controllo è assolutamente garantito».

Da gennaio, quindi, 51,1 milioni di ri-

sorse fresche...

«Certo, ed il cda avrà la possibilità ulteriore di emettere *warrant* per circa la metà del capitale richiamabile, per ulteriori progetti di sviluppo. La forchetta di nuove risorse va da 51 a circa 76 milioni. Gpi capitalizzerà tra i 160 e i 170 milioni».

Nuova liquidità: per fare cosa?

«Per accelerare ulteriormente il processo di crescita, per nuove acquisizioni in Italia e all'estero. L'Ict è un mercato saturo, fermo da anni, bisogna diventare fornitori globali».

In giugno, aveva prefigurato una nuova acquisizione all'estero. Conclusa?

«Non ancora. Potrebbero esserci novità tra qualche settimana: le cose prima si fanno, poi si dicono».

Una risposta alla recente fusione tra Dedalus e Noemalife, vostri competitor?

«Piuttosto, una scelta di attacco in un mometo di debolezza del mercato in sé. Per noi, niente stravolgimenti: restiamo quelli che siamo».

Come chiuderà il 2016?

«Con un fatturato sopra i 130 milioni e un Ebitda di 21,7. Il mio obiettivo è arrivare a 200 milioni, previsione per il 2018, già a fine 2017. Una volta completato il percorso di managerializzazione, con un board e direzione adeguati, farò un passo di lato. Saremo un piccolo gruppo quotato a livello internazionale. È il solo modo per resistere e non finire nelle braccia di mostri finanziari come Siemens e General Electric». **Do. S.**



➔ INTEGRAZIONE

La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa

TRENTO. Si chiama "business combination", è l'accordo quadro per l'integrazione tra Capital For Progress 1, la spa per lo sviluppo delle medie imprese quotata in Borsa (e capace di raccogliere 51 milioni da investitori italiani ed esteri) e Gpi, l'azienda trentina fondata e diretta da Fausto Manzana che è attiva nel settore informatico dei servizi amministrativi. La procedura di integrazione prevede che, successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, Cfp1 sarà incorporata in Gpi e quest'ultima sarà ammessa alle negoziazioni di Borsa sul mercato Aim Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



➔ INTEGRAZIONE

La trentina Gpi sposa Cfp1 e sbarca in Borsa

TRENTO. Si chiama "business combination", è l'accordo quadro per l'integrazione tra Capital For Progress 1, la spa per lo sviluppo delle medie imprese quotata in Borsa (e capace di raccogliere 51 milioni da investitori italiani ed esteri) e Gpi, l'azienda trentina fondata e diretta da Fausto Manzana che è attiva nel settore informatico dei servizi amministrativi. La procedura di integrazione prevede che, successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, Cfp1 sarà incorporata in Gpi e quest'ultima sarà ammessa alle negoziazioni di Borsa sul mercato Aim Italia.



Private Equity

settembre 06, 2016

Pubblicato da BeBeez

 Stampa  Email

La Spac Capital for Progress annuncia l'integrazione con la trentina GPI



Il prezzo del minibond di GPI a scadenza 2018 all'ExtraMot Pro

Capital For Progress 1 spa, la Spac quotata all'Aim Italia un anno fa dopo aver raccolto 51 milioni di euro e promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi, ha annunciato ieri l'accordo per l'integrazione con GPI spa, azienda trentina specializzata nel settore informatico e dei servizi amministrativi, fondata nel 1988 dall'attuale presidente e amministratore delegato.

Fausto Manzana

Ai fini dell'operazione, GPI, tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi (business process outsourcing) per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private, è stata valutata **100 milioni di euro**.

GPI ha chiuso il 2015 con ricavi consolidati per 98,2 milioni, un'ebitda di 16,3 milioni e un debito finanziario netto di 30,9 milioni. Negli ultimi tre anni il fatturato è cresciuto a un tasso medio del 24% all'anno con un margine di ebitda stabile a circa il 16%, ciò grazie anche a un positivo percorso di acquisizioni strategiche.

GPI è oggi controllata al 90% circa da FM srl, holding della famiglia Manzana, e partecipata per la restante quota da inizio 2014 dal **fondo ICT di Orizzonte sgr**, che allora vi aveva investito 1,75 milioni e che in quell'occasione aveva sottoscritto 3,75 milioni di euro di **minibond**.

Il collocamento del bond era poi proseguito nel corso dell'anno con la sottoscrizione di altri **4,25 milioni da parte del fondo Euregio di PensPlan Invest sgr** e altri investitori professionali. Una quota di quel bond da 1,75 milioni era stata sottoscritta successivamente anche dal **Fondo Strategico Trentino Alto-Adige**. In totale quel bond, che è quotato all'**ExtraMot Pro**, ha scadenza 2018, è in circolazione per 12 milioni.

Lo scorso giugno, poi, GPI ha emesso un **nuovo minibond per 15 milioni**, con scadenza **ottobre 2023** e cedola del **4,3%**, che è stato sottoscritto per 12 milioni dai fondi di private debt **Anthilia Bond Impresa Territorio** (Anthilia BIT) e **Anthilia BIT Parallel**, gestiti da **Anthilia Capital Partners sgr**. Il fondo **Euregio minibond di PensPlan Invest sgr** ha invece sottoscritto 2 milioni del nuovo bond, mentre il restante milione è stato sottoscritto da un gruppo di banche locali. Arranger dell'operazione e collocatore del prestito obbligazionario era stata Banca Finint.

Tornando alla business combination tra la Spac e GPI, nelle prossime settimane si terranno le rispettive assemblee per votare l'operazione, che prevede l'incorporazione della Spac in GPI, con GPI che sarà contestualmente ammessa alle negoziazioni su Aim Italia con l'obiettivo di transitare successivamente all'Mta.

L'intero ammontare della liquidità di CFP1 andrà a finanziare lo sviluppo del Gruppo GPI. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della società, bensì incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte sgr. FM e Orizzonte sgrs avranno sottoposte ad un lock-up di 28 mesi.

Il flottante di GPI sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui la Spac apporti la sua intera dotazione di risorse e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di CFP1 (apporto di circa 36 milioni).

Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo, che consentiranno a FM di continuare a controllare la società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari. La percentuale di diritti di voto di FM sarà di circa il 73% (nel caso di recessi nulli) e del 78% (nel caso di recessi massimi).

FM e CFP1 hanno concordato un meccanismo di aggiustamento prezzo, qualora il bilancio consuntivo del gruppo GPI non raggiunga nell'esercizio 2016 almeno 21,7 milioni di euro di ebitda e 5,9 milioni di utile netto e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di ebitda. È previsto che l'eventuale aggiustamento prezzo avvenga con un meccanismo cashless tramite l'assegnazione gratuita di azioni esistenti (**remedy shares**) da parte di FM a favore dei nuovi soci ordinari. L'aggiustamento prezzo non potrà avere ad oggetto un valore maggiore del 10% della partecipazione di FM.

Nell'operazione la Spac è stata assistita dall'advisor finanziario Kpmg, da TEH-Ambrosetti e dallo Studio Legale Gattai Minoli Agostinelli & Partners. GPI è stata assistita invece dallo Studio Commercialista Andrea Mora e dallo Studio Legale Pavia e Ansaldo. Banca Imi agisce quale Nomad e Specialist di CFP1. Orizzonte sgr è stata assistita dallo Studio Legale Pedersoli e Associati.

Accordo di integrazione tra GPI S.p.A. e Capital For Progress 1

05 SETTEMBRE 2016

NOTIZIE (/ATTUALITA/NEWS/ATTUALITA/NOTIZIE)



Pavia e Ansaldo ha assistito GPI SpA nella strutturazione dell'operazione e nella negoziazione degli accordi relativi all'integrazione con Capital For Progress 1 SpA, special purpose acquisition company (SPAC), quotata su AIM Italia di Borsa Italiana, che è stata assistita da Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners.....

Se vuoi ricevere le principali notizie pubblicate da AdvisorWorld iscriviti alla Nostra Newsletter settimanale gratuita. (</component/acymailing/user.html?Itemid=106>) **Clicca qui per iscriverti gratuitamente** (</component/acymailing/user.html?Itemid=399>)

GPI, società con sede a Trento fondata nel 1988 da Fausto Manzana, attuale Presidente e Amministratore Delegato, è uno tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi (business process outsourcing) per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private.

GPI è controllata al 90% circa da FM S.r.L., holding della famiglia Manzana e partecipata per la restante quota dal Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte S.G.R. S.p.A..

Capital For Progress è una SPAC promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi e quotata nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 mln/€ da investitori italiani ed esteri.

A valle delle assemblee delle due società che si terranno nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in GPI con effetto dalla data in cui quest'ultima sarà ammessa alla negoziazione su AIM Italia, con l'ulteriore l'obiettivo da parte di GPI di transitare successivamente sul Mercato Telematico Azionario (MTA).

Per Pavia e Ansaldo hanno agito Francesco Manara (nella foto) e Vito Loi coadiuvati da un team composto da Paolo Lupini e Antonella Camilli.

Il team di Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners è formato dai soci Nicola Brunetti (nella foto) e Bruno Gattai e da Diletta Camicia, Emanuela Ciaffi e Michele Ventura.

Studio Legale Pedersoli con il socio Marcello Magro e l'associate Vittoria Deregibus, ha assistito Orizzonte SGR S.p.A.



Capital for Progress 1 porta in Borsa la trentina Gpi

La spac Capital For Progress 1, Special Purpose Acquisition Company quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana e promossa da **Massimo Capuano**, **Antonio Perricone**, **Marco Fumagalli** (nella foto) e **Alessandra Bianchi**, ha trovato la sua target. Si tratta di GPI, azienda trentina attiva nel settore informatico e dei servizi amministrativi per le strutture sanitarie fondata nel 1988 da **Fausto Manzana**, attuale presidente e amministratore delegato, e controllata al 90% circa da FM, holding della famiglia Manzana, e per il resto dal Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte sgr.

Le due realtà, come da prassi per le spac, hanno firmato un accordo per la business combination che prevede che la spac sarà incorporata in GPI e quest'ultima sarà contestualmente ammessa alle negoziazioni su AIM Italia con l'obiettivo di passare successivamente al Mercato Telematico Azionario (MTA). L'intero ammontare della liquidità di CFP1, circa 51 milioni di euro raccolti da investitori istituzionali, andrà a finanziare lo sviluppo del Gruppo GPI che stata valorizzata ai fini del concambio 100 milioni di euro. A seguito del frazionamento previsto nell' accordo, le azioni in

circolazione di GPI al perfezionamento della fusione saranno dunque pari a 10 milioni valorizzate ciascuna 10 euro.

Il flottante sarà dunque pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui CFP1 apporti la sua intera dotazione di risorse e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di CFP1, ossia 36 milioni.

Nel dettaglio, la famiglia Manzana non cederà alcuna azione ma incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte. Entrambi gli investitori saranno sottoposti a un lock-up di 28 mesi. Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo che consentiranno alla famiglia di continuare a controllare la società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari. Oltre alle dichiarazioni e garanzie usuali per questo tipo di transazioni, i due soci hanno concordato un meccanismo di aggiustamento prezzo qualora il bilancio consuntivo del gruppo non raggiunga nell'esercizio 2016 almeno 21,7 milioni di EBITDA e 5,9 milioni di utile netto e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di EBITDA.

Come previsto dallo Statuto di Capital for Progress 1, a seguito del perfezionamento della business combination la prima tranche (25%) delle azioni speciali dei promotori sarà oggetto della conversione premiante e ai soci non recedenti saranno assegnati 3 nuovi warrant con le stesse caratteristiche di quelli in circolazione ogni 10 azioni.

Infine, l'Accordo Quadro stabilisce che, in linea di principio, GPI continui nella politica di dividendi fin qui seguita, distribuendo circa il 50% dell'utile netto.

Nell'operazione CFP1 è stata assistita da KPMG e da TEH-Ambrosetti quali advisor e da Banca Imi in qualità di Nomad e Specialist con il responsabile **Paolo Baruffaldi**.

Il perfezionamento della fusione è previsto concludersi entro la fine del 2016.



Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

CAPITAL FOR PROGRESS 1: SPAC SIGLA ACCORDO PER INTEGRAZIONE CON GPI -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 05 set - L'intero ammontare della liquidita' di Cfp1 andra' a finanziare lo sviluppo di Gpi. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della società ma incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte. Fm e Orizzonte saranno sottoposte a un lock-up di 28 mesi. Ai fini del concambio, Gpi e' stata valorizzata 100 milioni di euro. Il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui Cfp1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51,1 mln) e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di Cfp1 (apporto di circa 36 mln). Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo che consentiranno a Fm di continuare a controllare la società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari. La holding della famiglia Manzana e Cfp1 hanno concordato inoltre un meccanismo di aggiustamento del prezzo (attraverso l'assegnazione gratuita di azioni) qualora il bilancio consuntivo del Gruppo Gpi non raggiunga nell'esercizio 2016 almeno 21,7 milioni di euro di Ebitda e 5,9 milioni di euro di utile netto e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di Ebitda. E' previsto che il perfezionamento della fusione si concluda entro la fine del 2016.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 05-09-16 14:41:11 (0367) 5 NNNN



ECONOMIA

Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi

05/09/2016 12:57

Consiglia

Condividi

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



Tweet



Milano, 5 set. (AdnKronos) - Capital for Progress 1, quotata all'Aim Italia di Borsa Italiana, ha raggiunto un accordo per l'integrazione con Gpi, azienda trentina attiva nel settore informatico e dei servizi amministrativi. L'operazione prevede che la liquidità di Capital for Progress 1, "che ha raccolto 51 milioni di euro da investitori professionali italiani ed esteri", sia utilizzata per finanziare lo sviluppo del gruppo Gpi. Capital for Progress 1 sarà incorporata in Gpi, che quindi approderà all'Aim con l'obiettivo di passare successivamente al Mta. Gpi è controllata con circa il 90% da Fm, holding della famiglia Manzana. Il capitale restante è nelle mani di Orizzonte sgr. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione ma incrementerà la sua quota rilevando circa il 3% da Orizzonte, con cui stipulerà un impegno di lock up di 28 mesi. La società è stata valorizzata 100 milioni e il flottante sarà fino al 33%. "Con l'apertura del capitale al mercato, Gpi compie un passaggio significativo nel suo percorso trentennale di crescita e di sviluppo economico. Utilizzeremo i fondi apportati dalla spac per rafforzare la leadership nazionale e la presenza internazionale, così da raggiungere dimensioni e quote di mercato che possano essere di interesse per una platea sempre più ampia di investitori", commenta Fausto Manzana, presidente di Gpi. "Crediamo - sottolinea Marco Maria Fumagalli, presidente di Capital For Progress 1 - che le risorse ed il supporto che Capital For Progress 1 apporterà a Gpi contribuiranno ad accelerare il suo percorso di crescita, anche internazionale, e il futuro di questa azienda riserverà soddisfazioni a tutti i suoi soci".

Capital for Progress 1: accordo per integrazione con trentina Gpi

05 set 2016 ore 12:57

Milano, 5 set. (AdnKronos) - Capital for Progress 1, quotata all'Aim Italia di Borsa Italiana, ha raggiunto un accordo per l'integrazione con Gpi, azienda trentina attiva nel settore informatico e dei servizi amministrativi. L'operazione prevede che la liquidità di Capital for Progress 1, "che ha raccolto 51 milioni di euro da investitori professionali italiani ed esteri", sia utilizzata per finanziare lo sviluppo del gruppo Gpi. Capital for Progress 1 sarà incorporata in Gpi, che quindi approderà all'Aim con l'obiettivo di passare successivamente al Mta.

Gpi è controllata con circa il 90% da Fm, holding della famiglia Manzana. Il capitale restante è nelle mani di Orizzonte sgr. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione ma incrementerà la sua quota rilevando circa il 3% da Orizzonte, con cui stipulerà un impegno di lock up di 28 mesi. La società è stata valorizzata 100 milioni e il flottante sarà fino al 33%. "Con l'apertura del capitale al mercato, Gpi compie un passaggio significativo nel suo percorso trentennale di crescita e di sviluppo economico. Utilizzeremo i fondi apportati dalla spac per rafforzare la leadership nazionale e la presenza internazionale, così da raggiungere dimensioni e quote di mercato che possano essere di interesse per una platea sempre più ampia di investitori", commenta Fausto Manzana, presidente di Gpi.

"Crediamo - sottolinea Marco Maria Fumagalli, presidente di Capital For Progress 1 - che le risorse ed il supporto che Capital For Progress 1 apporterà a Gpi contribuiranno ad accelerare il suo percorso di crescita, anche internazionale, e il futuro di questa azienda riserverà soddisfazioni a tutti i suoi soci".

Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per visualizzare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie di questo sito ma parte dell sito non potrà piu funzionare. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui.** Continua



Tre studi legali coinvolti nell'integrazione tra GPI e Capital For Progress 1

Pavia e Ansaldo ha assistito GPI nella strutturazione dell'operazione e nella negoziazione degli accordi relativi all'integrazione con Capital For Progress 1, special purpose acquisition company, quotata su AIM Italia di Borsa Italiana, che è stata assistita da Gattai Minoli Agostinelli & Partners.

GPI, società con sede a Trento fondata nel 1988 da Fausto Manzana, attuale presidente e amministratore delegato, è uno tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi (business process outsourcing) per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private.

GPI è controllata al 90% circa da FM, holding della famiglia Manzana e partecipata per la restante quota dal Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte sgr. Capital For Progress è una SPAC promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi e quotata nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 mln/€ da investitori italiani ed esteri.

Per Pavia e Ansaldo hanno agito **Francesco Manara** (nella foto in alto) e **Vito Loi** coadiuvati da un team composto da **Paolo Lupini** e **Antonella Camilli**. Il team di Gattai Minoli Agostinelli & Partners è formato dai soci **Nicola Brunetti** (foto a sinistra) e **Bruno Gattai** e da **Diletta Camicia**, **Emanuela Ciaffi** e **Michele Ventura**. Pedersoli con il socio **Marcello Magro** e l'associate **Vittoria Deregibus**, ha assistito Orizzonte.



A valle delle assemblee delle due società che si terranno nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in GPI con effetto dalla data in cui quest'ultima sarà ammessa alla negoziazione su AIM Italia, con l'ulteriore l'obiettivo da parte di GPI di transitare successivamente sul Mercato Telematico Azionario (MTA).

Accordo di integrazione tra GPI S.p.A. e Capital For Progress 1

Pavia e Ansaldo ha assistito GPI SpA nella strutturazione dell'operazione e nella negoziazione degli accordi relativi all'integrazione con Capital For Progress 1 SpA, special purpose acquisition company (SPAC), quotata su AIM Italia di Borsa Italiana, che è stata assistita da Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners.

GPI, società con sede a Trento fondata nel 1988 da Fausto Manzana, attuale Presidente e Amministratore Delegato, è uno tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi (business process outsourcing) per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private.

GPI è controllata al 90% circa da FM S.r.L., holding della famiglia Manzana e partecipata per la restante quota dal Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte S.G.R. S.p.A..

Capital For Progress è una SPAC promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi e quotata nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 mln/€ da investitori italiani ed esteri.

A valle delle assemblee delle due società che si terranno nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in GPI con effetto dalla data in cui quest'ultima sarà ammessa alla negoziazione su AIM Italia, con l'ulteriore l'obiettivo da parte di GPI di transitare successivamente sul Mercato Telematico Azionario (MTA).

Per Pavia e Ansaldo hanno agito Francesco Manara (nella foto) e Vito Loi coadiuvati da un team composto da Paolo Lupini e Antonella Camilli.

Il team di Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners è formato dai soci Nicola Brunetti (nella foto) e Bruno Gattai e da Diletta Camicia, Emanuela Ciaffi e Michele Ventura.

Studio Legale Pedersoli con il socio Marcello Magro e l'associate Vittoria Deregibus, ha assistito Orizzonte SGR S.p.A.

Capital For Progress 1: spac sigla accordo per integrazione con Gpi - 2

Milano, 05 set - L'intero ammontare della liquidita' di Cfp1 andra' a finanziare lo sviluppo di Gpi. La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della società ma incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte. Fm e Orizzonte saranno sottoposte a un lock-up di 28 mesi. Ai fini del concambio, Gpi e' stata valorizzata 100 milioni di euro. Il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui Cfp1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51,1 mln) e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di Cfp1 (apporto di circa 36 mln). Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo che consentiranno a Fm di continuare a controllare la società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari. La holding della famiglia Manzana e Cfp1 hanno concordato inoltre un meccanismo di aggiustamento del prezzo (attraverso l'assegnazione gratuita di azioni) qualora il bilancio consuntivo del Gruppo Gpi non raggiunga nell'esercizio 2016 almeno 21,7 milioni di euro di Ebitda e 5,9 milioni di euro di utile netto e nell'esercizio 2017 almeno 23 milioni di Ebitda. E' previsto che il perfezionamento della fusione si concluda entro la fine del 2016.

GPI SpA sigla un accordo per incorporare Capital For Progress 1

Scritto da [Tax&Legal](#)

Martedì, 06 Settembre 2016 02:00

font size



La società trentina GPI SpA ha raggiunto un accordo per l'integrazione con Capital For Progress 1 SpA, special purpose acquisition company (SPAC), quotata su AIM Italia di Borsa Italiana.

Successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, CFP1 sarà incorporata in GPI; quest'ultima sarà contestualmente ammessa alle negoziazioni su AIM Italia con l'obiettivo di transitare successivamente al Mercato Telematico Azionario (MTA). L'intero ammontare della liquidità di CFP1 andrà a finanziare lo sviluppo del Gruppo GPI.

La famiglia Manzana non cederà alcuna azione della Società; al contrario, incrementerà la propria partecipazione rilevando circa il 3% del capitale da Orizzonte SGR.

GPI è stata valorizzata ai fini del concambio 100 milioni di euro. A seguito del frazionamento 10:8 previsto nell' Accordo Quadro, le azioni in circolazione di GPI al perfezionamento della fusione saranno pari a 10 MLN valorizzate ciascuna 10 €. Poiché le azioni CFP1 avranno la medesima valorizzazione, il rapporto di cambio sarà previsto in 1:1. Il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui CFP1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51.1 MLN/€) e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di CFP1 (apporto di circa 36 MLN/€).

Gli attuali soci convertiranno le loro azioni ordinarie in azioni a voto multiplo che consentiranno ad FM di continuare a controllare la Società post fusione, anche nel caso di ulteriori rilevanti operazioni di crescita tramite scambi azionari.

GPI, fondata nel 1988 da Fausto Manzana attuale Presidente e Amministratore Delegato, è tra i principali fornitori di servizi informativi e amministrativi (business process outsourcing) per le strutture sanitarie italiane pubbliche e private. La Società è oggi controllata al 90% circa da FM S.r.L., holding della famiglia Manzana e partecipata per la restante quota dal Fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte S.G.R. S.p.A., che a sua volta ha investito anche nei minibond emessi da GPI.

CFP1 è una SPAC, società destinata all'integrazione con una società target, promossa da Massimo Capuano, Antonio Perricone, Marco Fumagalli e Alessandra Bianchi nell'agosto del 2015 e che ha raccolto 51 MLN/€ da investitori professionali italiani ed esteri.

Lo studio Pavia e Ansaldo ha assistito GPI SpA nella strutturazione dell'operazione e nella negoziazione degli accordi relativi all'integrazione con Capital For Progress 1 SpA, con un team guidato da Francesco Manara e Vittorio Loi, coadiuvati da Paolo Lupini e Antonella Camilli.

Lo studio Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners ha assistito Capital For Progress 1 SpA con un team formato dai soci Nicola Brunetti e Bruno Gattai, affiancati da Diletta Camicia, Emanuela Ciaffi e Michele Ventura.

Studio Legale Pedersoli, con il socio Marcello Magro e l'associate Vittoria Deregibus, ha assistito Orizzonte SGR S.p.A.

Elenco dei professionisti coinvolti nell'operazione: [Francesco Manara - Pavia Ansaldo](#); [Paolo Lupini - Pavia Ansaldo](#); [Vittorio Loi - Pavia Ansaldo](#); [Antonella Camilli - Pavia Ansaldo](#); [Diletta Camicia - Gattai Minoli Agostinelli & Partners](#); [Emanuela Ciaffi - Gattai Minoli Agostinelli & Partners](#); [Michele Ventura - Gattai Minoli Agostinelli & Partners](#); [Nicola Brunetti - Gattai Minoli Agostinelli & Partners](#); [Bruno Gattai - Gattai Minoli Agostinelli & Partners](#); [Vittoria Deregibus - Pedersoli & Associati](#); [Marcello Magro - Pedersoli & Associati](#);

Read 77 times



[Tax&Legal](#)

G+1

Like Be the first of your friends to like this.

Tweet

Capital For Progress 1 sigla accordo di integrazione con GPI



Capital For Progress 1 e GPI, azienda trentina attiva nel settore informatico e dei servizi amministrativi hanno firmato oggi un accordo per l'integrazione tra le due società.

Successivamente alle assemblee previste nelle prossime settimane, Capital For Progress 1 sarà incorporata in GPI; **quest'ultima sarà contestualmente ammessa alle**

negoiazioni su AIM Italia con l'obiettivo di transitare successivamente al Mercato Telematico Azionario.

L'intero ammontare della liquidità di Capital For Progress 1 andrà a finanziare lo sviluppo del gruppo GPI.

Quest'ultima è stata valorizzata ai fini del concambio 100 milioni di euro. Di conseguenza, il flottante sarà pari a circa il 33% del capitale complessivo nell'ipotesi in cui Capital For Progress 1 apporti la sua intera dotazione di risorse (51,1 milioni di euro) e a circa il 26% nell'ipotesi di recessi massima dei soci di Capital For Progress 1.

Infine, l'accordo quadro stabilisce che, in linea di principio, GPI continui nella politica di dividendi fin qui seguita, distribuendo circa il 50% dell'utile netto.